



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Federazione Provinciale - Piazza Bettolo 1/C - 74100 Taranto
tel. 099/4593574- 099/4528898 fax 099/4532847
www.fiomtaranto.it - e-mail: fiom.taranto@mail.cgil.it



DALL'ILVA NESSUNA RISPOSTA ALLE RICHIESTE SINDACALI PER I LAVORATORI POSTI IN CASSA INTEGRAZIONE

Negli incontri svoltisi con la Direzione dell'Ilva il 24 e 25 febbraio sulla richiesta di proroga della CIGO per altre 13 settimane, a partire dal 2 marzo, per un totale di 5.146 lavoratori la Fiom-Cgil non ha firmato l'accordo proposto dall'ILVA in quanto non sono state accolte dall'azienda le proprie richieste avanzate.

Le richieste fatte dalla Fiom sono:

- Una riduzione del numero dei lavoratori da porre in CIGO;
- Una corretta applicazione della rotazione della Cassa tra il maggior numero di lavoratori;
- Una integrazione salariale da parte dell'azienda per i lavoratori posti in Cassa, specie per quelli dei reparti in chiusura e che non possono fare rotazione, anche in riferimento agli utili record registrati dall'Ilva negli ultimi 4 anni pari a circa 2,5 miliardi di euro;
- La stabilizzazione, attraverso l'assunzione, dei lavoratori precari (somministrati), utilizzando il turn over con i lavoratori in uscita a seguito dei benefici dell'amianto, per dare ai lavoratori somministrati l'utilizzo degli ammortizzatori sociali che per questa tipologia contrattuale non è prevista.

Rispetto a queste richieste l'Ilva ha fornito delle risposte del tutto negative ed insufficienti, motivando le stesse con la crisi del mercato della siderurgia in atto che sta provocando una riduzione della produzione nello stabilimento di Taranto di circa il 50% e che è alla base della richiesta di CIGO, scaricando così di fatto il costo totale della crisi sui lavoratori che, con la sola integrazione salariale di 700/800 euro della CIGO, stanno vivendo una situazione drammatica insieme alle loro famiglie.

L'ILVA alla fine dell'incontro ha proposto un testo di accordo, che ha sottoscritto la sola FIM-CISL, che noi riteniamo inaccettabile ed irricevibile.

Non comprendiamo le ragioni per le quali la FIM-CISL firmi da sola, un accordo che non dà nessuna risposta ai problemi e alle richieste dei lavoratori e che ne moltiplica le difficoltà materiali oltre a ledere i loro diritti e la loro dignità.

La Fiom avvierà da subito una consultazione con i lavoratori per decidere tutte le iniziative da assumere per ottenere una risposta alle richieste avanzate ed evitare che l'Ilva possa gestire in modo unilaterale e discriminatorio il ricorso alla CIGO, penalizzando così i lavoratori più sensibili ai temi dei diritti e delle tematiche sociali.

Per tutto ciò la Fiom-Cgil di Taranto invita tutti i lavoratori ad esprimere il proprio pensiero nelle assemblee dei prossimi giorni.

TARANTO 25/02/09

SEGRETERIA Fiom-Cgil TARANTO